

STORIE DI SUCCESSO DALL'INDUSTRIA

Bridging the Gap Between Biotechnology and Industry:
Integrating Design Thinking and Flipped Learning



BIOTE(A)CH

Ringraziamenti

Ringraziamo tutti i rappresentanti dell'industria e i membri del consorzio di progetto per i loro preziosi contributi e il serio impegno nel rendere possibile questo opuscolo di Storie di Successo. In cinque paesi partner, l'Università Çanakkale Onsekiz Mart, Glycogest Biotech, l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università di Zagabria, l'Università Democrito della Tracia e l'Università di Maribor hanno intervistato 10 persone di successo, mentre il processo di progettazione grafica dell'opuscolo è stato realizzato da Mellis Educational Technologies. Questo documento è frutto della dedizione dei partner e del loro duro lavoro.

Le immagini presenti in questo opuscolo sono state scaricate da www.pixabay.com, e apprezziamo il loro contributo che ci ha permesso di utilizzarle e condividerle con voi, i nostri preziosi lettori ed educatori. I contenuti dell'opuscolo sono licenziati sotto CC-BY-NC-SA e tutte le terze parti interessate a utilizzare, modificare o sviluppare ulteriormente questo lavoro sono tenute a rispettare le seguenti condizioni: attribuire il lavoro agli autori dell'opuscolo del progetto BIOTE(A)CH come sviluppatori dei contenuti originali, non utilizzarlo mai per scopi commerciali e infine condividere le opere derivate sotto la stessa licenza.

Sommario

<i>Ringraziamenti</i>	1
<i>Sommario</i>	2
<i>Introduzione</i>	3
1. <i>Storie dalla Turchia</i>	4
<i>GlycoGEST Biotechnology</i>	4
1.1. Sercan Karav	4
1.2. Ayşe Biçen Bayraktar	6
1.3. Merve Alkan	8
2. <i>Stories from Slovenia</i>	12
2.1. Andrej Perko	12
2.2. Janez Gorenšek	15
3. <i>Stories from Greece</i>	18
3.1. Sakellariopoulos Nick	18
3.2. Pergantas Panagiotis	20
4. <i>Stories from Croatia</i>	23
4.1. Manuela Panić	23
4.2. Dario Šuler	25
5. <i>Stories from Italy</i>	28
5.1. Andrea Visioni	28
5.2. Maria Itria Ibba	29

Introduzione

Le biotecnologie sono focalizzate sulla manipolazione di enzimi e microrganismi per creare tecnologie e prodotti che contribuiscano a migliorare la nostra vita e l'ambiente, con il motto: "guarire il mondo, alimentare il mondo e nutrire il mondo".

Come indica chiaramente questo motto, i prodotti biotecnologici, come i vaccini ricombinanti (diventati molto noti con la pandemia di COVID-19), antibiotici, integratori alimentari, colture resistenti ai parassiti, biocarburanti, bioplastiche, farmaci biotecnologici (che oggi rappresentano il 20% dei farmaci prodotti a livello globale e il cui utilizzo è in continuo aumento), alimenti e bevande fermentati e prodotti lattiero-caseari pastorizzati, sono sviluppati per il beneficio delle persone e del pianeta.

I professionisti che lavorano nel settore biotecnologico devono essere dotati di varie competenze professionali (incluso quelle trasversali) per poter riflettere creatività e produttività nei loro progetti.

Le storie di successo di questi professionisti, la loro percezione dell'ambiente di lavoro, il modo in cui affrontano i problemi a cui la biotecnologia può offrire soluzioni e i progressi compiuti durante il loro percorso di carriera, rappresentano una guida preziosa per orientare gli studenti laureati nei loro processi di sviluppo professionale.

A tal fine, abbiamo intervistato 10 persone di successo che lavorano nel settore biotecnologico, raccogliendo le loro esperienze e opinioni, che contribuiranno a migliorare i nostri processi didattici.

1. Storie dalla Turchia



GlycoGEST Biotechnology

1.1. Sercan Karav

1.1.1. Può condividere un'esperienza di successo? Qual è stato il fattore più importante che l'ha portata a raggiungere questo successo?

Grazie per la domanda. Uno dei nostri progetti di successo è lo sviluppo di un nuovo modello di digestione in vitro. In questo progetto, abbiamo integrato enzimi associati al microbioma nei modelli di digestione nutrizionale attuali, per simulare in modo più realistico il sistema digestivo umano. Posso citare questo come un esempio di progetto riuscito.

Credo che ogni successo dipenda da un problema e da come lo affrontiamo e lo risolviamo. Nel nostro caso, i metodi precedenti si basavano esclusivamente su enzimi associati all'ospite. Tuttavia, nel nostro sistema digestivo sono presenti milioni di microrganismi che producono una vasta gamma di enzimi attivi nel processo digestivo.

Il problema, dunque, era che questi modelli ignoravano completamente gli enzimi associati al microbioma umano. Posso affermare che il nostro successo si basa proprio su questa lacuna: abbiamo identificato l'assenza di enzimi del microbioma nei modelli attuali e abbiamo utilizzato un approccio innovativo per risolvere il problema.

1.1.2. Qual è stato il punto di svolta (risultato, traguardo, evento, ecc.) dopo un percorso impegnativo che l'ha fatta considerare di aver

avuto successo? Come ha affrontato la possibile mancanza di motivazione lungo il percorso?

Quando abbiamo sviluppato un metodo innovativo, abbiamo iniziato a collaborare sia con università che con alcuni partner industriali. Il momento in cui ci siamo resi conto che il nostro approccio stava avendo un impatto su altri attori coinvolti è stato decisivo. Questo effetto positivo su diversi partner e progetti ci ha fatto percepire di aver raggiunto un successo.

Durante il percorso, abbiamo ricevuto un finanziamento iniziale da TUBITAK per sviluppare questo metodo. Tuttavia, essendo un progetto di grande portata, abbiamo affrontato problemi di budget, soprattutto nella fase di scaling-up. Per superare questa difficoltà, abbiamo presentato proposte per ottenere ulteriori finanziamenti da altre fonti.

Un altro ostacolo significativo è stato il marketing. Quando si sviluppa un metodo o un prodotto innovativo, è fondamentale pubblicizzarlo per far conoscere il proprio lavoro a un pubblico più ampio. Per affrontare questa sfida, abbiamo richiesto supporto professionale per il marketing del nostro prodotto.

1.1.3. Quali ostacoli ha incontrato in un progetto o obiettivo di successo e come li ha affrontati? Quali sono le lezioni più importanti apprese durante questo processo?

Nel nostro caso, il primo problema che abbiamo affrontato è stato la scalabilità. Naturalmente, produrre il nostro prodotto su scala di laboratorio è stato relativamente semplice. Tuttavia, quando si tratta di ampliare la produzione, sono necessari strumenti diversi, di dimensioni maggiori, per produrre quantità superiori, ad esempio, di un enzima. Per affrontare questa sfida, abbiamo optato per una collaborazione con altri partner, in particolare partner industriali, che ci hanno fornito l'accesso alle attrezzature e alle risorse necessarie.

Credo che uno scenario ottimale sia rappresentato dall'analisi delle storie di successo di aziende simili. Esaminando le soluzioni già sviluppate da altre realtà, abbiamo scoperto che molte di esse hanno affrontato problemi simili ai nostri. Se avessimo avuto una comunicazione migliore, ad esempio, con i nostri concorrenti o aziende simili, avremmo potuto sviluppare soluzioni in modo più rapido ed efficiente. In definitiva, questa esperienza ha sottolineato l'importanza di imparare dalle esperienze degli altri, collaborare e mantenere una rete di contatti attiva nel proprio settore.

1.2. Ayşe Biçen Bayraktar



Uluova Süt A.Ş.

1.2.1. Può condividere un'esperienza di successo? Qual è stato il fattore più importante che l'ha portata a raggiungere questo successo?

Experience. But the experience at the university, that is, my advisor professor used to delegate some material purchases to us. We would be responsible, responsibility was given to us. We would go and contact the companies. When he said you handle the problems, we would solve them. Ho avuto un problema in laboratorio: mi mancava un materiale necessario per completare un progetto, la cui continuità dipendeva da me. Ricordai di aver imparato all'università che era possibile contattare direttamente le aziende, poiché alcune attività non erano esclusivamente sotto la mia responsabilità, ma potevano essere gestite anche da queste aziende. Decisi quindi di contattarle, e fortunatamente il rappresentante di una di esse fece un grande sforzo per aiutarmi. In una settimana, riuscimmo a ottenere il materiale necessario. Anche se fu una situazione stressante, soprattutto a causa di fornitori esteri, provai un grande sollievo una volta risolto il problema.

Questo episodio mi ha permesso di superare una difficoltà grazie all'esperienza acquisita durante il periodo universitario. Infatti, il mio professore supervisore ci affidava spesso l'incarico di acquistare materiali per il laboratorio, dandoci così la responsabilità di contattare le aziende e gestire i problemi autonomamente. Quando diceva: *"Occupatevi voi di risolvere il problema"*, eravamo tenuti a farlo.

1.2.2. Qual è stato il punto di svolta (risultato, traguardo, evento, ecc.) dopo un percorso impegnativo che l'ha fatta considerare di aver

avuto successo? Come ha affrontato la possibile mancanza di motivazione lungo il percorso?

L'azienda per cui lavoro attualmente supporta la mia formazione. Mentre la maggior parte delle aziende potrebbe non offrire questo tipo di sostegno, la mia lo fa. Questo, ai miei occhi, è già un successo, perché ho anche completato la laurea magistrale. Attualmente sto svolgendo il dottorato di ricerca, e quando devo frequentare una lezione o svolgere un lavoro legato all'università, non ci sono esitazioni. Mi dicono: *"Va bene, puoi andare."* Questo significa che si fidano di me e riconoscono i miei successi.

Vorrei parlare dal punto di vista del laboratorio, dove lavoro. A volte i risultati non sono come ci aspettiamo, e mi chiedo se ho commesso un errore o se ci sia stato un problema durante l'analisi. Questo influisce persino sul mio sonno: continuo a pensare senza trovare una via d'uscita, e verifico tutti i controlli. Per il lavoro ci sono controlli negativi e positivi, e li esamino accuratamente. Passo attraverso tutte le validazioni. Tutto sembra in ordine, ma i risultati non sono come dovrebbero essere. Alla fine, abbiamo contattato l'azienda. Abbiamo condotto studi simultanei con loro e identificato che il problema era nella massa, il che è stato un sollievo, ma questa situazione ha avuto un impatto sulla mia vita. Bisogna continuare senza lasciarsi abbattere, dimostrando le proprie capacità e evitando di demoralizzare i colleghi. Altrimenti sarebbe stato facile, per entrambi, semplicemente mollare. Ora abbiamo stabilito una nuova routine e abbiamo formato il nostro team. Le cose sono molto più semplici adesso.

1.2.3. Quali ostacoli ha incontrato in un progetto o obiettivo di successo e come li ha affrontati? Quali sono le lezioni più importanti apprese durante questo processo?

Come accennato in precedenza, utilizziamo metodi di persuasione e dimostrazione quando desideriamo avviare un progetto. Ad esempio, iniziamo conducendo uno studio prototipale. Un esempio significativo è il nostro lavoro sul trasferimento embrionale. I nostri studi in-vivo sono iniziati per primi, e grazie al successo ottenuto, siamo ora in grado di superare il Regno Unito. I miei progetti si basano su questo risultato. Se non avessimo avuto successo, non avremmo potuto convincere le direzioni competenti né accedere ai progetti per i quali potevamo fare domanda, poiché avviare un progetto richiede sia supporto finanziario che morale. Per questo motivo, è fondamentale presentare uno studio prototipale. Uno dei passi più grandi che ho intrapreso da sola, nonostante la mancanza di

conoscenze precedenti, è stato riuscire a ottenere risultati in-vivo e successivamente passare agli studi in-vitro. Tuttavia, il principale ostacolo al successo è spesso l'incredulità delle persone.

B) Registrare tutto e prendere appunti su tutto è essenziale, perché la memoria umana è fallibile, mentre ciò che è scritto rimane. Come si suol dire: "Verba volant, scripta manent." Personalmente, prendo nota di ogni cosa. Nel laboratorio ho molti quaderni, sia personali che condivisi. Uno dei problemi più grandi che ho riscontrato in questa azienda è stata la mancanza di condivisione di appunti e registrazioni del passato. Alcuni colleghi nelle aziende in cui ho lavorato erano aperti alla condivisione di note e informazioni, e anche i miei attuali compagni di squadra seguono questa linea. Prendere appunti e mantenere registrazioni mi ha aiutato a risolvere molti problemi che ho affrontato. Inoltre, i miei appunti mi sono utili per il futuro: se dimentico qualcosa, posso sempre tornare indietro e consultarli per trovare soluzioni.

1.3. Merve Alkan



Uluova Süt A.Ş.

1.3.1. Può condividere un'esperienza di successo? Qual è stato il fattore più importante che l'ha portata a raggiungere questo successo?

Nei miei primi giorni di lavoro, ci occupavamo della produzione di latte pastorizzato. Riempivamo le bottiglie di latte in stato refrigerato e le consegnavamo ai clienti. Tuttavia, ricevemmo una lamentela riguardante un odore di letame in un lotto di latte e nei successivi 23 lotti. Per risolvere il problema, analizzammo l'intero processo dall'inizio alla fine, scoprendo che le bottiglie utilizzate per il confezionamento emanavano un odore che si trasferiva al latte. Come misura precauzionale, controllammo l'area di stoccaggio delle bottiglie e scoprimmo che erano conservate in un magazzino situato vicino a una zona con una forte presenza di bestiame, da cui proveniva l'odore. Cambiando il

luogo di stoccaggio delle bottiglie e trasferendole in un'area sotto il nostro controllo, risolvemmo il problema, segnando il mio primo successo professionale.

Credo che questo risultato sia stato possibile grazie a un'analisi accurata dei rischi, un'identificazione dei punti critici di controllo e un'approfondita analisi dei pericoli. Avevamo un problema di odore nel latte e dovevamo analizzare il processo in modo sistematico, considerando fattori sia ambientali sia metodologici. Questo approccio è stato frutto della formazione ricevuta all'università. Grazie all'incorporazione di analisi sensoriali e al monitoraggio di tutti gli input dall'inizio alla fine del processo, inclusa la fase di confezionamento, riuscimmo a individuare l'origine dell'errore nel packaging. Una lezione importante è stata comprendere che non bisognava guardare al problema da un solo punto di vista: non dovevamo limitarci ad analizzare solo il latte. Seguendo un approccio globale, monitorando gli input esterni, e conducendo un'analisi sistematica dei rischi e dei pericoli, trovammo la soluzione. In sostanza, il vero successo è stato applicare un metodo di analisi strutturato e completo.

1.3.2. Qual è stato il punto di svolta (risultato, traguardo, evento, ecc.) dopo un percorso impegnativo che l'ha fatta considerare di aver avuto successo? Come ha affrontato la possibile mancanza di motivazione lungo il percorso?

Parliamo della produzione. Per noi è fondamentale che il prodotto sia sano, soddisfi i clienti e, soprattutto, convinca noi stessi quando lo assaggiamo o lo analizziamo. Lavoro nel reparto di produzione di yogurt pastorizzato, e abbiamo affrontato un percorso piuttosto difficile. I nostri yogurt avevano iniziato a non piacere più a nessuno. Il gusto si era deteriorato e si erano presentati problemi sensoriali come la sineresi o l'acidificazione, portando a yogurt di scarsa qualità. Era un problema persistente che, purtroppo, cercavamo di risolvere. Una possibile causa erano anche i conflitti interni all'azienda. Quando ognuno pensa di sapere cosa è meglio, questo può effettivamente danneggiare l'azienda. Era necessario superare queste problematiche. Il punto di svolta è stato quando ho preso il controllo della produzione e realizzato il primo lotto seguendo la mia ricetta e i miei metodi. Abbiamo festeggiato il risultato con il mio team durante un picnic. È stato un momento significativo, perché fino a quel momento non riuscivo a fare ciò che volevo né a correggere gli errori che notavo. È stato un periodo difficile per me, perché la persona a cui dovevo parlare era il mio superiore, che però non mi ascoltava. Non riuscivo a convincere nessuno. Così, quando ho preso il controllo e ho prodotto come desideravo, ho raggiunto il risultato sperato, e tutta l'azienda ha concordato sul successo ottenuto. È stato un punto di svolta per me, che mi ha fatto guadagnare fiducia in me stessa.

La nostra produzione non riguarda solo il "come" e il "dove", ma anche il "perché". Ho condotto prove continue con piccole quantità di latte. Forse avrei potuto sbagliare, ma avevo bisogno di dimostrarlo prima di tutto a me stessa. Ho eseguito piccoli test di ricerca e sviluppo per conto mio. A volte, apportavo piccole modifiche al processo produttivo; ad esempio, non potevo permettermi di sperimentare su tutta la produzione di due yogurt, quindi iniziavo con cambiamenti su scala ridotta. Prima di tutto, ho dimostrato a me stessa di poter riuscire. Poi, come detto, integrando quei cambiamenti nell'intero processo produttivo, abbiamo effettivamente ottenuto il successo. Abbiamo affrontato la mancanza di motivazione continuando a provare, monitorando i risultati e cercando sempre di migliorare, con la convinzione che fosse possibile raggiungere l'obiettivo.

1.3.3. Quali ostacoli ha incontrato in un progetto o obiettivo di successo e come li ha affrontati? Quali sono le lezioni più importanti apprese durante questo processo?

Inizialmente, i nostri costi di produzione erano molto elevati. Una parte significativa di questi costi era legata al lavaggio e alla pulizia della linea di produzione dopo ogni ciclo produttivo, nonché alle perdite di sostanze chimiche ed energia, che influivano direttamente sul nostro prezzo di mercato, facendolo salire. Gestivamo la produzione e i nostri prodotti erano come volevamo, ma per ridurre i costi, erano stati suggeriti protocolli di lavaggio da parte delle aziende. Questo ci ha portato a usare più sostanze chimiche, che a loro volta garantivano la loro efficacia, ma ci costavano circa cinque volte di più.

Abbiamo cominciato a chiederci se tutto ciò fosse davvero necessario. Perché usare 900 unità di una sostanza quando 800 potrebbero bastare, o addirittura 700? Chi stabilisce questi parametri e perché ci esponiamo a così tante sostanze chimiche? Avremmo potuto stabilire meglio noi stessi i parametri, ma non senza rischi. Abbiamo cominciato a ridurre gradualmente le quantità, abbassando la durata e le sostanze chimiche utilizzate, ottimizzando il processo. Abbiamo scoperto che potevamo farlo in 750 secondi invece di 900, riducendo così la perdita di acqua. È stato un processo lungo perché dovevamo monitorare ogni prodotto e il deflusso di acqua dalla linea dopo il lavaggio per verificare la presenza di contaminanti. Dovevamo osservare tutto tramite telecamere, il che richiedeva tempo. Durante questo processo, abbiamo affrontato ostacoli dall'azienda. Erano inflessibili, ma siamo riusciti a ridurre l'uso di acqua e, di conseguenza, l'uso di sostanze chimiche, il che non solo ha evitato la perdita di acqua, ma ha anche ridotto i nostri consumi energetici e i costi.

Durante questo processo, ho imparato a raccogliere il maggior numero di dati possibile senza scartare nulla come inutile. Più campioni riuscivamo a prendere e analizzare, più risultati avevamo, il che ci ha permesso di mettere insieme il puzzle e arrivare a una conclusione definitiva. Come ho accennato,

abbiamo preso campioni dalle aree che abbiamo lavato e da quelle che non abbiamo lavato, evitando di fare assunzioni su test inutili. Abbiamo continuato così per un po'. La lezione più importante che abbiamo imparato è che anche il più piccolo dettaglio, che potrebbe sembrare inutile, può portare al successo o al fallimento. È fondamentale monitorare tutto.

2. Storie dalla Slovenia

2.1. Andrej Perko



Vino Perko – Azienda familiare di vinificazione – Responsabile produzione e lavorazione

2.1.1. Può condividere un'esperienza di successo? Qual è stato il fattore più importante che l'ha portata a raggiungere questo successo?

Quando ho assunto la responsabilità dell'azienda di famiglia, abbiamo elevato il livello dell'impresa e subito ottenuto ottimi risultati nelle valutazioni internazionali. Un buon esempio è il Pinot Gris, una varietà che in precedenza non era commerciabile, ma che ora è la seconda varietà più venduta, grazie al miglioramento della tecnologia di produzione. Lo scambio internazionale e l'esperienza presso la FKBV (Facoltà di Agricoltura e Scienze della Vita) hanno contribuito a questo. Sono riuscito a mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite durante i miei studi, e questo ha avuto un impatto sull'azienda, inclusa la nostra penetrazione nei mercati esteri.

Uno dei fattori di successo più importanti è un ambiente ordinato e di supporto all'interno dell'azienda: la fiducia della generazione più anziana nei giovani e la possibilità che ai giovani venga dato l'opportunità di mettere in pratica le proprie idee, nonostante la minore esperienza. Nel mio caso, è stato anche molto importante aver trovato una direzione che mi supporta e dove mi sento appassionato. Sono sempre stato interessato all'agricoltura e alla viticoltura, e per questo ho approfondito questi temi – studiare non è mai stato un compito per me – ma ho anche avuto il supporto di un ambiente che credeva nelle mie capacità. I miei professori mi hanno incoraggiato e guidato, aiutandomi a fare contatti con istituzioni straniere, dove ho acquisito competenze

fondamentali. Il rapporto studente-professore è molto importante per me, ma dipende molto dallo studente, che deve mostrare interesse. A mio parere, gli studenti vedono troppo l'istruzione come qualcosa che devono semplicemente avere, invece di considerarla qualcosa che desiderano veramente fare. Si impara a pensare criticamente, a selezionare le informazioni, a entrare in contatto con persone rilevanti per i nostri obiettivi (il lavoro dell'azienda) e ad essere interdisciplinari.

Un altro importante fattore di successo per me è la collaborazione con mio fratello (i suoi campi sono economia e marketing): abbiamo combinato le nostre competenze e esperienze all'interno dell'azienda.

2.1.2. Qual è stato il punto di svolta (risultato, traguardo, evento, ecc.) dopo un percorso impegnativo che l'ha fatta considerare di aver avuto successo? Come ha affrontato la possibile mancanza di motivazione lungo il percorso?

Un punto di svolta chiave è stato il miglioramento della tecnologia nella coltivazione e trasformazione dell'uva, che si è riflesso nella qualità e nelle vendite del vino.

Punto su un miglioramento costante, quindi è difficile definire il successo. Considero importante questo aspetto affinché l'azienda possa svilupparsi e progredire. Ho posto le basi per darmi la possibilità di avere successo. Direi che sono riuscito in questo senso, poiché comprendo le basi della professione e dei processi tecnologici, e questo sta già mostrando effetti positivi nello sviluppo e nella crescita dell'azienda.

La mancanza di motivazione si verifica quando ci si rende conto che non tutto dipende da te, e che spesso sei impedito nell'implementare certe idee. Ho risolto questo problema facendo avvicinare le persone a me, lavorando insieme, supportandoci reciprocamente e cercando una soluzione comune. Nella nostra attività, dipendiamo molto dal clima - l'anno scorso, per esempio, abbiamo avuto danni superiori al 50% al raccolto. Puoi lavorare duramente tutto l'anno e poi non avere alcun controllo su ciò, e la motivazione può svanire in un istante. D'altro canto, vedi che i tuoi clienti ti supportano e ti capiscono – sono loro che ti fanno sentire che i tuoi sforzi sono stati ripagati.

La motivazione può calare anche quando vedi che, per esempio, altri paesi hanno un ambiente di supporto migliore rispetto alla tua regione o paese. Quando ti rendi conto che non tutti hanno le stesse

opportunità nell'entrare in un mercato, ciò influisce sulla tua motivazione. A volte ti imbatti in vincoli che rendono difficile competere con altri produttori sul mercato.

Inoltre, c'è la politica agricola - un ambiente di supporto che, in realtà, ci limita nel nostro lavoro.

I giovani spesso perdono motivazione se le relazioni non sono ben strutturate o se non c'è un buon ambiente di supporto.

2.1.3. Quali ostacoli ha incontrato in un progetto o obiettivo di successo e come li ha affrontati? Quali sono le lezioni più importanti apprese durante questo processo?

Una barriera per un giovane che proviene direttamente dall'università è la mancanza di esperienza. Spesso bisogna dimostrare il proprio valore, e lungo questo cammino le incertezze del datore di lavoro/proprietario diventano evidenti. Quindi, ci vuole più impegno per mostrare le proprie conoscenze prima di poter guadagnare fiducia. Soprattutto quando si vuole migliorare una tecnologia con cui le persone più anziane non sono familiari, c'è il dubbio (non sanno di cosa si tratti e cosa ne verrà fuori), e in quel momento non c'è un ambiente di supporto. Solo quando il successo diventa evidente, tutti sono felici. Ma ci vuole molto per dimostrare e convincere.

Se lavori in un'azienda familiare, ci vuole molta energia e conoscenza per essere presi sul serio. Per questo motivo suggerirei agli studenti di andare all'estero durante i loro studi per acquisire esperienza e poi tornare a casa per lavorare (se, ad esempio, hanno un'azienda familiare).

Molte volte nell'agricoltura ti trovi di fronte alla mancanza di risorse finanziarie. Manca un ambiente favorevole al credito, ma nei mercati esteri le persone hanno condizioni migliori nello stesso settore. Abbiamo anche molte complicazioni burocratiche. Per quanto riguarda le tasse, non tutti i produttori sono trattati allo stesso modo (perché abbiamo tre diverse aliquote). Più sei di successo, più questo pesa su di te.

Troppo spesso non abbiamo un ambiente di supporto (servizi di consulenza, ministero, banca, ecc.) che capisca le esigenze dell'attività.

Lezione 1: Dovresti essere in grado di separare le relazioni genitore-figlio, datore di lavoro-dipendente o collega-collega.

Lezione 2: (Durante gli studi) Non devi avere paura di ambienti sconosciuti, perché se hai la volontà e credi in te stesso, puoi avere successo. Non dire mai "Non so, quindi non posso farlo". Non dovresti

sempre aspettare che siano gli altri a fare qualcosa; devi essere un pioniere in qualcosa. Non avere paura di approcci nuovi.

Lezione 3: Devi credere nel tuo prodotto. A volte pensi di non aver fatto qualcosa di molto bene e poi sono i tuoi clienti a mostrarti che non è vero.

Lezione 4: Devi sapere come connetterti con le persone giuste. A volte ti trovi intorno a persone che ti portano sulla strada sbagliata.

Lezione 5: È importante sapere come concentrarsi e prendere decisioni – fare le cose a modo tuo, a volte. Non avere paura di fidarti di te stesso, nonostante qualcuno ti abbia insegnato il contrario.

Lezione 6: Quando si tratta di relazioni professionali, la frase "non fare affari con i tuoi amici" è piuttosto accurata.

2.2. Janez Gorenšek



Istituto di Micologia Applicata e di Biotecnologie (Istituto IAMB) – Fondatore e Direttore

2.2.1. Può condividere un'esperienza di successo? Qual è stato il fattore più importante che l'ha portata a raggiungere questo successo?

L'esperienza di successo è in corso. Include lo sviluppo di un sistema olistico, un sistema sinergico di integratori alimentari. Ho venduto la maggior parte dei miei prodotti in Germania, dove la medicina non ha problemi con tali prodotti. È anche possibile svolgere terapie alternative per persone che non rispondono bene ai trattamenti tradizionali – mi occupo di tali casi. In Germania è possibile trattare ufficialmente le persone con funghi, con l'aiuto degli oncologi. Per vedere risultati positivi su un campione più ampio di persone, poi non è necessario fare marketing – si vende da solo. Ho sviluppato procedure, dosi, regimi, ecc., in vivo per estrarre sostanze medicinali dai funghi.

Un importante fattore di motivazione per le persone che intraprendono queste pratiche – quelle che la medicina tradizionale rifiuta – è che puoi aiutare le persone a migliorare la loro qualità della vita.

Un fattore di successo importante per me è stato entrare in contatto con il proprietario di una clinica olistica in Germania – uno sloveno che ha avuto un'esperienza personale con il prodotto. Oltre a questo, i fattori di successo sono interni – motivazione, soddisfazione nel lavoro, impulso interiore.

2.2.2. Qual è stato il punto di svolta (risultato, traguardo, evento, ecc.) dopo un percorso impegnativo che l'ha fatta considerare di aver avuto successo? Come ha affrontato la possibile mancanza di motivazione lungo il percorso?

Il più grande successo per me è stato affermarmi in questo ambiente, perché all'inizio c'era resistenza. Ma questo ambiente locale mi ha accolto alla fine, e ora mi supportano. Le persone vedono quello che facciamo come qualcosa di positivo.

Non è mancata la motivazione; anzi, gli ostacoli e le opinioni negative delle persone mi hanno dato una spinta in più.

2.2.3. Quali ostacoli ha incontrato in un progetto o obiettivo di successo e come li ha affrontati? Quali sono le lezioni più importanti apprese durante questo processo?

Il primo ostacolo che ho affrontato è stato l'acquisizione dell'edificio. A causa della pandemia di Coronavirus, la banca ha rifiutato il finanziamento. Principalmente, però, l'ostacolo era la resistenza ambientale: pregiudizi e menzogne, per essere più precisi. Sono riuscito a superare questi ostacoli credendo in me stesso e con persistenza e determinazione. Poi sono riuscito a convincere le persone; hanno cominciato a venire da me per consigli e aiuti quando si trovavano di fronte a qualche malattia. Hanno capito che li stavo aiutando.

Mi piace pensare che vedo ciò che gli altri non vedono. Compro una macchina che non è in perfette condizioni e la riparo io stesso. Mi impegno nell'ottimizzazione: si può fare molto con poca energia. Non devono esserci errori, voglio avere pochi colleghi ma affidabili. Non ho bisogno di marketing; un

buon prodotto si vende da solo perché le persone vedono che funziona e condividono le loro esperienze.

È importante costruire un consorzio per ottenere funghi di qualità per i gruppi target, insegnando alle persone come usare i funghi correttamente in cucina.

3. Storie dalla Grecia

3.1. Sakellaropoulos Nick



Sakellaropoulos Organic Farms

3.1.1. Può condividere un'esperienza di successo? Qual è stato il fattore più importante che l'ha portata a raggiungere questo successo?

Una delle nostre esperienze di successo con la nostra azienda è stata l'ottenimento di oltre 833 premi internazionali per i nostri oli d'oliva e olive biologiche. Nonostante abbiamo iniziato in un'epoca in cui l'agricoltura biologica non era molto conosciuta in Grecia, abbiamo perseverato e alla fine ottenuto riconoscimenti a livello globale per la qualità eccezionale dei nostri prodotti.

Il fattore più importante che ci ha portato a questo successo è stato il nostro impegno costante per la qualità e l'innovazione. Abbiamo investito nella ricerca per identificare ingredienti protettivi per la salute, come i polifenoli e l'oleocantale, che hanno differenziato i nostri prodotti sul mercato. Inoltre, la nostra dedizione alle pratiche agricole biologiche e ai metodi di produzione sostenibili ha garantito l'integrità e la purezza delle nostre olive e oli, risuonando con i consumatori attenti alla salute di tutto il mondo. Il contenuto elevato di polifenoli nelle nostre olive e l'abbondante oleocantale nel nostro olio d'oliva sono componenti chiave che potenziano i benefici per la salute, consolidando ulteriormente la nostra reputazione per la qualità superiore.

3.1.2. Qual è stato il punto di svolta (risultato, traguardo, evento, ecc.) dopo un percorso impegnativo che l'ha fatta considerare di aver

avuto successo? Come ha affrontato la possibile mancanza di motivazione lungo il percorso?

Il punto di svolta che ha segnato il nostro successo dopo un lungo percorso di sfide è stato il momento in cui abbiamo iniziato a ricevere riconoscimenti e premi internazionali per le nostre olive e oli biologici. Anni di dedizione all'agricoltura biologica, innovazione e qualità sono stati riconosciuti a livello globale, convalidando i nostri sforzi e affermando la nostra posizione come leader del settore. Questo riconoscimento ha instaurato un senso di orgoglio e realizzazione nella nostra famiglia, facendoci sentire di aver raggiunto il successo nella nostra missione di produrre prodotti biologici di alta qualità.

Inoltre, la nostra collaborazione con istituzioni prestigiose, come le università di Harvard e Yale, nella ricerca clinica sull'olio d'oliva, è stata fondamentale per evidenziare i benefici per la salute dei nostri prodotti.

Potremmo aver tratto ispirazione dalla nostra passione per l'agricoltura biologica e dal nostro impegno nel produrre prodotti sani e sostenibili. Inoltre, stabilire obiettivi chiari e traguardi intermedi ci ha fornito una direzione e uno scopo, aiutandoci a mantenere alta la motivazione durante i periodi difficili. Circondarsi di una rete di supporto composta da famiglia, dipendenti e colleghi del settore ci ha anche fornito incoraggiamento e motivazione per perseverare attraverso gli ostacoli. Inoltre, celebrare le piccole vittorie lungo il percorso e ricordare a noi stessi la nostra visione finale per l'azienda ci ha aiutato a rimanere concentrati e motivati, nonostante le difficoltà incontrate.

3.1.3. Quali ostacoli ha incontrato in un progetto o obiettivo di successo e come li ha affrontati? Quali sono le lezioni più importanti apprese durante questo processo?

Nel nostro cammino verso il successo, abbiamo affrontato diversi ostacoli. Una delle sfide principali è stata la resistenza del mercato ai prodotti biologici. Per superare questa barriera, ci siamo concentrati sull'educazione dei consumatori riguardo ai benefici dell'agricoltura biologica e alla qualità superiore dei nostri prodotti tramite campagne di marketing, degustazioni e partecipazione a eventi del settore. Con la crescita del mercato dei prodotti biologici, la concorrenza si è intensificata. Ci siamo distinti concentrandoci sull'innovazione, la qualità e la sostenibilità, e costruendo solide relazioni con i nostri clienti e distributori. Attraverso queste strategie, abbiamo superato le difficoltà e continuato a prosperare nel settore dell'agricoltura biologica.

Il successo richiede spesso perseveranza per affrontare le sfide e gli ostacoli; per questo motivo, ci siamo impegnati nei nostri obiettivi e nella nostra visione, anche quando si sono presentati ostacoli. L'innovazione è cruciale in un mercato competitivo e, pertanto, miglioriamo continuamente i nostri prodotti e processi per soddisfare le preferenze in evoluzione dei consumatori e gli standard del settore. Costruire forti relazioni con i clienti è fondamentale. Ascoltiamo i loro feedback, rispondiamo alle loro esigenze e coltiviamo un senso di lealtà attraverso prodotti eccellenti. Ci adattiamo continuamente alle tendenze di mercato, ai cambiamenti normativi e ad altri fattori esterni per rimanere competitivi e resilienti. Questi insegnamenti sono stati fondamentali nel nostro cammino verso il successo.

3.2. Pergantas Panagiotis



Bioapplications Ltd

3.2.1. Può condividere un'esperienza di successo? Qual è stato il fattore più importante che l'ha portata a raggiungere questo successo?

Uno dei nostri successi più significativi è stato lo sviluppo e l'implementazione di un modello completo per prevedere la diffusione delle malattie trasmesse dalle zanzare. Questo modello incorpora dati ambientali, epidemiologici, entomologici e sociali, utilizzando tecnologie moderne, come la telematica, l'analisi chimica e i sistemi informativi geografici (GIS). Grazie alla collaborazione con enti di ricerca e istituzioni scientifiche, siamo riusciti a perfezionare e convalidare l'accuratezza del modello.

Il fattore più importante che ha portato al successo del nostro modello di previsione delle malattie è stato il nostro impegno per la rigosità scientifica, l'innovazione e la collaborazione. Assemblando un team di scienziati altamente specializzati e personale con competenze diverse, siamo riusciti a sviluppare un approccio olistico che affrontava i fattori complessi che influenzano la trasmissione delle

malattie tramite le zanzare. La nostra dedizione all'apprendimento continuo e al miglioramento, unita a tecnologie all'avanguardia e strutture moderne, ci ha permesso di superare le difficoltà e fornire una soluzione che offre approfondimenti in tempo reale sulla diffusione delle malattie, contribuendo infine a migliorare i risultati per la salute pubblica.

3.2.2. Qual è stato il punto di svolta (risultato, traguardo, evento, ecc.) dopo un percorso impegnativo che l'ha fatta considerare di aver avuto successo? Come ha affrontato la possibile mancanza di motivazione lungo il percorso?

Il punto di svolta per noi è arrivato dopo anni di ricerca e sviluppo dedicati, quando siamo riusciti a implementare con successo il nostro modello di previsione delle malattie in collaborazione con enti di ricerca e istituzioni scientifiche. Questo traguardo ha segnato il culmine di intensi sforzi per integrare diverse fonti di dati e tecnologie in uno strumento completo per combattere le malattie trasmesse dalle zanzare. Vedere il nostro modello in azione, fornire approfondimenti in tempo reale e contribuire agli sforzi proattivi di controllo delle malattie, è stato un momento decisivo che ci ha fatto considerare il nostro lavoro come un successo.

Durante il nostro percorso, abbiamo affrontato sfide e ostacoli che hanno messo alla prova le nostre decisioni. Nei momenti di mancanza di motivazione, ci siamo ispirati alla nostra missione di migliorare la salute pubblica e la gestione ambientale in Grecia. Ci ricordavamo dell'impatto che il nostro lavoro avrebbe potuto avere sulle comunità, e questo ci motivava a perseverare nonostante le difficoltà. Inoltre, favorire un ambiente di lavoro collaborativo e di supporto ci ha aiutato a rimanere motivati e concentrati sui nostri obiettivi. Celebrare le piccole vittorie lungo il cammino ci ha anche servito come promemoria dei nostri progressi, tenendoci motivati a continuare nonostante gli ostacoli.

Abbiamo sempre in mente questi versi della poesia Ithaka di Kavafis:

"Laistrygonians e Ciclopi,

Poseidone arrabbiato—non aver paura di loro:

non troverai mai cose simili sul tuo cammino

finché avrai alta la mente,

finché una rara emozione

scuoterà il tuo spirito e il tuo corpo."

Queste parole ci ricordano di rimanere concentrati, ispirati e resilienti, incoraggiandoci a perseguire i nostri obiettivi con passione e determinazione, indipendentemente dalle sfide che affrontiamo.

3.2.3. Quali ostacoli ha incontrato in un progetto o obiettivo di successo e come li ha affrontati? Quali sono le lezioni più importanti apprese durante questo processo?

Affrontare i processi burocratici dei servizi statali greci può essere un compito lungo e complesso. Ottenere approvazioni e finanziamenti per progetti di ricerca o interventi su larga scala richiede spesso di navigare tra vari strati di normative e procedure governative. Identificare enti di ricerca, università o altre organizzazioni con una mentalità simile e un impegno verso l'innovazione nella salute pubblica e nella gestione ambientale può non essere sempre semplice. Costruire fiducia e stabilire partenariati reciprocamente vantaggiosi richiede tempo, impegno e valori condivisi. Nonostante queste difficoltà, il successo di Bioapplications nel collaborare con i servizi statali e nel trovare partner con una visione simile dimostra la sua capacità di superare gli ostacoli attraverso la perseveranza, la diplomazia e un impegno verso obiettivi comuni. Dimostrando il valore della sua esperienza, tecnologia e approccio, l'azienda può creare partnership produttive che avanzano la sua missione di migliorare il controllo delle zanzare e la sorveglianza delle malattie in Grecia.

Il successo dipende da una collaborazione efficace con esperti di diverse discipline, sottolineando l'importanza del lavoro di squadra e della cooperazione interdisciplinare. La flessibilità e l'adattabilità sono essenziali quando si gestiscono progetti complessi, permettendoci di adattarci a requisiti in continua evoluzione e sfide impreviste. L'innovazione spesso incontra resistenza e ostacoli, ma la perseveranza e la determinazione sono cruciali per superare gli ostacoli e raggiungere obiettivi a lungo termine. Abbracciare una cultura di apprendimento e miglioramento continuo ci consente di rimanere al passo con i progressi nella tecnologia e nelle conoscenze scientifiche, stimolando l'innovazione e l'eccellenza. Una comunicazione chiara e aperta favorisce la collaborazione, facilita la risoluzione dei problemi e garantisce l'allineamento degli obiettivi e delle aspettative tra membri del team e stakeholders. Mantenere standard etici e il rispetto delle normative è non negoziabile, sottolineando l'importanza dell'integrità e della responsabilità nel nostro lavoro. Riconoscere e celebrare i successi, anche i più piccoli, rafforza il morale e motiva il team, creando un ambiente positivo. Abbracciando queste lezioni, continuiamo a navigare tra le sfide e a perseguire la nostra missione con determinazione, resilienza e impegno verso l'eccellenza.

4. Stories from Croatia

4.1. Manuela Panić



NADES Design

4.1.1. Può condividere un'esperienza di successo? Qual è stato il fattore più importante che l'ha portata a raggiungere questo successo?

NADES Design (<https://nades-design.hr/>) proviene dalla Facoltà di Tecnologia Alimentare e Biotecnologie dell'Università di Zagabria. Il team di ricerca, guidato dalla Prof.ssa Ivana Radojčić Redovniković, PhD, include i membri principali Professoressa Marina Cvjetko Bubalo, PhD e Kristina Radošević, PhD. Sono supportati dai postdoc e dottorandi Marijan Logarušić, Mia Radović, Martina Bagović e Anja Damjanović. Questo team lavora nel campo della chimica verde da più di 10 anni. Ad oggi, il loro contributo alla comunità accademica include oltre 40 articoli di ricerca, classificandosi tra l'1% dei lavori più citati nella categoria delle tecnologie verdi.

Dopo anni di ricerca e sviluppo, una necessità industriale ci ha spinto verso l'imprenditorialità, dove io, all'epoca postdoc, ho fatto il mio primo passo. Oltre all'impegno del team nello sviluppo tecnologico, la chiave del successo della nostra start-up è stato il problema esistente sul mercato. Nel nostro caso, i solventi a base di petrolio sono ancora utilizzati in tutto il mondo nell'industria e sono responsabili di oltre il 60% di tutte le emissioni industriali. L'obiettivo globale è trovare alternative verdi per questi solventi e ridurre le emissioni di CO₂ entro il 2030. Questa è stata anche la nostra missione. Abbiamo sviluppato biosolventi verdi al 100%, chiamati solventi NADES. Questi solventi sono miscele di almeno due componenti naturali e hanno applicazioni in vari settori industriali. Dopo aver ricevuto la nostra

prima email dall'industria, ci siamo iscritti a corsi di formazione presso incubatori per start-up. Questi incubatori, oltre a fornire formazione, aprono le porte a opportunità di networking e supporto finanziario per lo sviluppo ulteriore dei nostri prodotti finali.

4.1.2. Qual è stato il punto di svolta (risultato, traguardo, evento, ecc.) dopo un percorso impegnativo che l'ha fatta considerare di aver avuto successo? Come ha affrontato la possibile mancanza di motivazione lungo il percorso?

Il supporto finanziario continuo per posizionare i prodotti è fondamentale, poiché abbiamo due anni per capire se il nostro prodotto si adatterà al mercato una volta messo sugli scaffali. Questa fase è cruciale, in quanto offre una finestra di due anni per valutare l'accettazione del mercato e la sostenibilità del prodotto.

Il percorso di una startup è una montagna russa di emozioni, che comporta numerosi cambiamenti di direzione. Tuttavia, si ha sempre il supporto di mentori che ti guidano, e in qualche modo trovi la motivazione e il supporto finanziario per andare avanti. Inoltre, non bisogna temere il fallimento, perché alla fine solo pochi progetti di ricerca riusciranno a consolidarsi nel mercato. Una startup deve testare il prodotto sul mercato per garantire che ci sia un reale allineamento tra prodotto e mercato. Questo passaggio è fondamentale per determinare la fattibilità di un progetto.

4.1.3. Quali ostacoli ha incontrato in un progetto o obiettivo di successo e come li ha affrontati? Quali sono le lezioni più importanti apprese durante questo processo?

Le sfide comprendono la necessità di un finanziamento continuo e la gestione dell'alto e basso emotivo della vita in startup. Queste sono state affrontate attraverso il mentorship, il supporto finanziario e una mentalità resiliente. Inoltre, la gestione della proprietà intellettuale (IP) e la garanzia della sua sicurezza hanno rappresentato sfide significative. Per affrontarle, ho intrapreso uno studio della durata di un anno per approfondire la mia comprensione delle questioni legate alla proprietà intellettuale. Abbiamo anche ampliato la nostra rete di supporto includendo mentori e collaboratori specializzati in marketing, nonché avvocati esterni per la produzione e avvocati specializzati in brevetti per proteggere le nostre innovazioni. Questo approccio globale ci ha permesso di affrontare efficacemente gli ostacoli.

Le lezioni chiave includono l'importanza di rispondere a una chiara esigenza di mercato, il valore del mentorship e della comunità nell'ecosistema delle startup, e il ruolo cruciale della resilienza e dell'adattabilità nel superare le sfide.

4.2. Dario Šuler



OPG Šuler

4.2.1. Può condividere un'esperienza di successo? Qual è stato il fattore più importante che l'ha portata a raggiungere questo successo?

Una delle esperienze di successo che abbiamo avuto è stata l'istituzione della nostra fattoria di lavanda familiare nel 2009. Nonostante le sfide dovute alla mancanza di tecnologia e risorse disponibili per la coltivazione della lavanda nella nostra zona, siamo riusciti a superare questi ostacoli. Grazie a una gestione efficiente del flusso di lavoro e alla dedizione, siamo riusciti a consegnare i nostri prodotti ai clienti dopo solo poche raccolte. All'inizio del 2020, abbiamo ampliato l'attività familiare concentrandoci sulla piantagione di un'azienda agricola ECO di mele cotogne. Sfruttando la nostra esperienza precedente in agricoltura e la meccanizzazione disponibile, abbiamo partecipato a un progetto supportato dall'Unione Europea e abbiamo piantato con successo oltre 1600 alberi di melo cotogno ECO. Il fattore più importante che ci ha portato al successo è stata la nostra capacità di adattarci e innovare, nonché la determinazione nel superare gli ostacoli e nel prendere il controllo del destino del nostro progetto. Nonostante le sfide, come i ritardi causati da un fornitore responsabile dell'installazione dei pannelli solari e dei sistemi di irrigazione, siamo rimasti proattivi e decisi. Abbiamo riconosciuto i limiti che affrontavamo e abbiamo attivamente cercato modi per superarli. Questa volontà di prendere in mano la situazione e affrontare i problemi direttamente ci ha permesso

di andare avanti e completare con successo il progetto. Implementando l'automazione e creando una base clienti sicura, siamo riusciti a costruire un modello di business sostenibile in un ambiente altrimenti difficile. L'aiuto dei membri della nostra famiglia è stato cruciale.

4.2.2. Qual è stato il punto di svolta (risultato, traguardo, evento, ecc.) dopo un percorso impegnativo che l'ha fatta considerare di aver avuto successo? Come ha affrontato la possibile mancanza di motivazione lungo il percorso?

Un momento significativo nel nostro percorso è stato quando abbiamo tragicamente perso un membro della famiglia che ricopriva un ruolo fondamentale nella gestione di vari aspetti della nostra fattoria di lavanda, dalla manutenzione delle attrezzature alle attività organizzative. Nonostante questa grave perdita, abbiamo perseverato e ci siamo uniti come famiglia per far continuare a funzionare la fattoria. Questo momento ha segnato una transizione in cui ci siamo resi conto della forza della nostra resilienza e determinazione nel superare le difficoltà, affermando il nostro successo in un periodo così difficile. Un altro punto di svolta è avvenuto quando abbiamo completato la documentazione per il progetto supportato dall'Unione Europea. Sebbene questo traguardo amministrativo possa sembrare banale, rappresentava un risultato significativo per noi, considerando le difficoltà che abbiamo affrontato lungo il percorso. Un ostacolo notevole è stato il ritardo causato da un fornitore responsabile dell'installazione dei pannelli solari e dei sistemi di irrigazione. Tuttavia, invece di lasciare che questo contrattempo fermasse il nostro progresso, abbiamo preso il controllo della situazione rimuovendo il fornitore e occupandoci noi stessi dell'installazione. Questa azione decisiva ha segnato un momento cruciale in cui ci siamo resi conto della nostra capacità di superare gli ostacoli e indirizzare il nostro progetto verso il successo. Sorprendentemente, la mancanza di motivazione non è stata una difficoltà significativa per noi lungo il percorso. Nonostante gli ostacoli e i contrattempi, la nostra passione per la coltivazione della lavanda e l'impegno nel onorare l'eredità del nostro familiare ci hanno sempre ispirato. Inoltre, il forte senso di scopo e di responsabilità condivisa all'interno della nostra famiglia ci ha mantenuti motivati e concentrati nel raggiungere i nostri obiettivi, anche nei momenti più difficili.

4.2.3. Quali ostacoli ha incontrato in un progetto o obiettivo di successo e come li ha affrontati? Quali sono le lezioni più importanti apprese durante questo processo?

Uno degli ostacoli principali che abbiamo incontrato nel nostro progetto di successo nella coltivazione della lavanda è stata la mancanza di risorse e competenze disponibili nella nostra zona. Essendo pionieri nel nostro territorio, abbiamo dovuto fare affidamento sulla nostra creatività e ingegno per superare questa sfida. Ad esempio, l'assenza di tecnologie esistenti per pratiche come la potatura dei fiori di lavanda ci ha spinto a sviluppare le nostre soluzioni, spingendoci a diventare più innovativi nel nostro approccio. Nel nostro progetto di successo di creazione di una fattoria di mele cotogne ECO, uno degli ostacoli principali che abbiamo incontrato è stato il ritardo causato da un fornitore responsabile dell'installazione dei pannelli solari e dei sistemi di irrigazione. Piuttosto che permettere che questo ostacolo fermasse i nostri progressi, abbiamo preso misure proattive per affrontare il problema. Abbiamo preso la difficile decisione di rimuovere il fornitore e ci siamo occupati personalmente dell'installazione, dimostrando la nostra capacità di adattarci e superare le difficoltà.

Attraverso questo processo, abbiamo imparato diverse lezioni importanti. In primo luogo, ci siamo resi conto dell'importanza di prendere il controllo del nostro destino e di non fare affidamento esclusivamente su terze parti. Prendendo decisioni decisive e assumendoci la responsabilità dell'installazione dei sistemi critici, siamo riusciti a mantenere il progetto sulla buona strada e a garantirne il successo. Inoltre, questa esperienza ha rafforzato il valore della perseveranza e dell'adattabilità di fronte alle avversità. Nonostante le difficoltà, siamo rimasti resilienti e flessibili, uscendo alla fine più forti e determinati a raggiungere i nostri obiettivi. Inoltre, ci siamo resi conto dell'importanza della pazienza nel relazionarci sia con i membri del team che con i clienti. Coltivare la pazienza ci ha permesso di affrontare le sfide con resilienza e comprensione, favorendo relazioni più solide e contribuendo infine al nostro successo nel lungo periodo.

5. Storie dalla Italia

5.1. Andrea Visioni



Scienziato di Pre-Breeding e Fisiologia presso ICARDA

5.1.1. Può condividere un'esperienza di successo? Qual è stato il fattore più importante che l'ha portata a raggiungere questo successo?

Un anno fa, sono stato promosso da scienziato associato a scienziato e ora sto guidando il mio gruppo di ricerca. Poiché ho sempre desiderato lavorare nella ricerca, raggiungere questo livello rappresenta un traguardo importante per me.

Senza dubbio, la perseveranza è stata la cosa più importante che mi ha portato fin qui. Lavoro in un ambiente internazionale e stimolante e senza questa qualità non avrei raggiunto il mio obiettivo.

5.1.2. Qual è stato il punto di svolta (risultato, traguardo, evento, ecc.) dopo un percorso impegnativo che l'ha fatta considerare di aver avuto successo? Come ha affrontato la possibile mancanza di motivazione lungo il percorso?

A mio parere, oltre alla perseveranza, ci sono diversi fattori che hanno contribuito a questo risultato negli ultimi anni, come l'impegno, la capacità di affrontare diversi tipi di problemi e la passione per il

mio lavoro. Non ho una strategia precisa; ogni sfida è diversa dall'altra e, perciò, credo che la motivazione arrivi sempre da fonti diverse.

5.1.3. Quali ostacoli ha incontrato in un progetto o obiettivo di successo e come li ha affrontati? Quali sono le lezioni più importanti apprese durante questo processo?

Penso che sia molto importante rimanere concentrati, essere realistici, saper ammettere i propri errori e ascoltare opinioni e critiche diverse. A volte è anche fondamentale ripartire da zero, se necessario.

5.2. Maria Itria Ibba



Capo del Laboratorio di Qualità del Grano presso l'International Maize and Wheat Improvement Centre

5.2.1. Può condividere un'esperienza di successo? Qual è stato il fattore più importante che l'ha portata a raggiungere questo successo?

Right now, irrespective of the project I am currently engaged in and my scientific journey, I consider my most successful experience having been able to foster an open, collaborative, and "safe" working environment within my immediate team. Leading an established laboratory like the one I am currently overseeing, with predominantly local staff from a cultural and social background different from mine, was initially scary especially because I did not consider having the necessary experience and age to do that.

How did I achieve this? I am still not sure but probably partly what I achieved is thanks to my willingness to listen and embrace everyone's unique approach to work, including my own. There is definitely a lot of room for improvement but right now, I am happy to consider the team I am working with "my" where we all support each other as much as we can.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Al momento, indipendentemente dal progetto a cui sono attualmente impegnata e dal mio percorso scientifico, considero la mia esperienza più riuscita aver promosso un ambiente di lavoro aperto, collaborativo e "sicuro" all'interno del mio team attuale. Gestire un laboratorio consolidato come quello che attualmente supervisiono, con uno staff per lo più locale proveniente da un background culturale e sociale diverso dal mio, è stato inizialmente spaventoso, soprattutto perché non pensavo di avere l'esperienza e l'età necessarie per farlo.

Come sono riuscita a farlo? Non ne sono ancora del tutto sicura, ma probabilmente in parte ciò che ho ottenuto è dovuto alla mia disponibilità ad ascoltare e abbracciare l'approccio unico di ciascuno al lavoro, incluso il mio. C'è sicuramente molta strada da fare, ma al momento sono felice di considerare il team con cui lavoro "mio", dove ci supportiamo a vicenda il più possibile.

5.2.2. Qual è stato il punto di svolta (risultato, traguardo, evento, ecc.) dopo un percorso impegnativo che l'ha fatta considerare di aver avuto successo? Come ha affrontato la possibile mancanza di motivazione lungo il percorso?

Credo che mantenere il focus sull'obiettivo finale sia un fattore cruciale. Nel corso del proprio percorso professionale, è comune affrontare varie sfide personali e professionali che possono portare a dubbi sul continuare il proprio lavoro. Tuttavia, quando abbiamo un obiettivo chiaro su dove vogliamo arrivare in futuro o sull'impatto che vorremmo che il nostro lavoro avesse, riuscire a vedere il quadro più ampio rende più facile rimanere motivati e impegnati. Indubbiamente, avere il supporto del proprio team, o almeno di un membro del team, è fondamentale e può contribuire notevolmente a mantenere alta la motivazione. Inoltre, è importante, ma spesso difficile, spingerci fuori dalla nostra zona di comfort. Penso che sia naturale per tutti abituarsi a compiti e processi di routine senza considerare approcci alternativi. Metterci in situazioni scomode, in cui potremmo non sentirci completamente sicuri delle nostre capacità, può essere uno dei catalizzatori più significativi per il cambiamento, la motivazione e la crescita personale nella mia esperienza. Devo ammettere che nel mio ruolo attuale raramente mi sento annoiata, poiché ogni giorno porta sfide e opportunità inaspettate. Col tempo, ho imparato a vedere (o almeno cerco di farlo) queste sfide in modo positivo e ad abbracciarle come opportunità di sviluppo personale e professionale.

5.2.3. Quali ostacoli ha incontrato in un progetto o obiettivo di successo e come li ha affrontati? Quali sono le lezioni più importanti apprese durante questo processo?

Ho incontrato diversi ostacoli in vari progetti, che spaziano da sfide tecniche in cui ho dovuto guidare compiti scientifici su cui non mi sentivo completamente sicura, a limitazioni di budget. Inoltre, le riunioni e le interazioni con i colleghi possono essere difficili a causa delle dinamiche di potere, degli interessi differenti e della competizione, tra gli altri fattori.

In ogni caso, credo che l'approccio più importante, almeno per me, sia affrontare i problemi in modo oggettivo. Quando mi trovo di fronte a sfide scientifiche, comincio lavorando, studiando e consultandomi con colleghi sia all'interno che all'esterno della mia istituzione. Accettare che non possiamo essere esperti in tutto può essere difficile, ma è essenziale. Quando ci si confronta con vincoli tecnici e di budget, l'unico rimedio spesso è minimizzare il più possibile le spese inutili. Affrontare le sfide interpersonali è particolarmente difficile, e ho trovato che sia più utile accettare le critiche senza prenderle sul personale e cercare di capire le prospettive degli altri.

Inoltre, per tutte queste sfide, avere un collega di fiducia con cui discutere le difficoltà quotidiane è particolarmente utile. Alcuni lo chiamano mentore; io direi che è principalmente un amico all'interno dell'ambiente di lavoro. Tuttavia, credo che si tratti davvero di qualcuno esterno che può offrire un'opinione più oggettiva del tuo approccio alle sfide.



<https://www.bioteacheu.com>

Bridging the Gap Between Biotechnology and Industry: Integrating Design Thinking and Flipped Learning

